

NIDO D'INFANZIA "LUCIO MARTINELLI"

Anno Educativo 2019-2020

PIANO EDUCATIVO DI PLESSO

PREMESSA

Il nido d'infanzia Lucio Martinelli è uno degli otto nidi comunali della città di Pavia, situato in zona ovest, in un quartiere in espansione sede di tre ospedali, di istituti universitari e scolastici, della stazione ferroviaria e di quella dei mezzi di viabilità urbana ed extraurbana.

La capienza della struttura è di 66 bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni, divisi in tre sezioni eterogenee: gruppo Aquiloni che accoglie sette bambini dai tre ai dodici mesi; gruppi Trottole e Girandole che accolgono 29/30 bambini ciascuna dai dodici ai trentasei mesi.

Il collettivo di lavoro è costituito da undici educatrici di ruolo, quattro operatrici scolastiche, due cuoche dipendenti di una cooperativa e un'assistente alla disabilità.

L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è un evento di grande rilievo nella vita di un bambino e della sua famiglia perché spesso si tratta della prima esperienza di separazione genitore-figlio e della prima esperienza sociale del bambino.

Al fine di favorire l'esperienza dell'ambientamento per i bambini e le loro famiglie sono stati individuati alcuni passaggi fondamentali:

- la giornata di **open day**, che si svolge di norma nei mesi di aprile/maggio, che rappresenta un'occasione preziosa a disposizione delle famiglie per visitare gli spazi, conoscere le educatrici e farsi una prima idea del progetto educativo

- la **riunione di sezione per i nuovi iscritti**, che si svolge nei primi giorni di settembre, durante la quale le educatrici avranno cura di presentarsi, di spiegare l'organizzazione del nido e di raccontare alle famiglie le modalità secondo le quali sarà organizzato l'ambientamento

- il **primo colloquio individuale** con la famiglia, volto a conoscere storia, ritmi e abitudini del bambino al fine di accoglierlo al meglio e ad entrare più nello specifico rispetto ai tempi e modi dell'ambientamento. Al colloquio partecipano due educatrici che si occuperanno dell'ambientamento e ricopriranno un ruolo di fondamentale importanza in quanto saranno loro per prime ad accompagnare il bambino e la sua famiglia nel percorso di conoscenza degli spazi, dei tempi, dei bambini e degli altri adulti che costituiranno poi la quotidianità al nido.

Quello dell'ambientamento è momento delicato poichè è in questo periodo che si instaurano le basi per un rapporto di fiducia e collaborazione con la famiglia.

È molto importante che la famiglia comprenda come il rapporto genitore-figlio ed educatore-bambino sia qualitativamente ed affettivamente diverso: il ruolo genitoriale rimane unico ed insostituibile.

Gli ambientamenti si effettuano in piccolo gruppo (circa 3/4 coppie adulto/bambino per volta), per offrire la possibilità sia al bambino che al genitore di vivere questa esperienza assieme ad altri e dividerne le emozioni.

L'ambientamento avverrà in modo graduale, rispettando i tempi necessari al bambino e le esigenze della famiglia, e durerà indicativamente due settimane, nelle quali si richiede preferibilmente la stabilità della figura genitoriale che vivrà l'esperienza col bambino, accompagnandolo ogni giorno. Trattandosi di ambientamenti di gruppo, le nuove coppie bambino/genitore verranno accolte da due educatrici, assieme ad un piccolo gruppo di bambini già frequentanti. Durante i primi giorni, la permanenza al nido sarà di solo un'ora, tra le 10.30 e le 11.30 circa, con la presenza del genitore. Successivamente avverrà un graduale distacco, per poi arrivare all'introduzione del pranzo. Progressivamente il tempo di permanenza del bambino al nido aumenterà, anticipando l'orario di arrivo al mattino. Consolidato questo primo passaggio, si potrà arrivare al prolungamento pomeridiano, introducendo il momento del riposo, ed infine, la merenda. Sarà cura delle educatrici che si sono occupate dell'ambientamento e di tutto il gruppo educativo valutare tempi e modalità dell'ambientamento in modo che rispettino il più possibile l'individualità del bambino.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La famiglia è il riferimento per ciascun bambino, quindi il coinvolgimento e la sua partecipazione alla vita del nido contribuiscono alla buona riuscita del progetto educativo. La costruzione di un rapporto di fiducia è elemento fondamentale ai fini di un'autentica condivisione della responsabilità educativa. Il rapporto nido-famiglia è condizione indispensabile per garantire il benessere del bambino, in quanto la fiducia che egli saprà riporre nell'educatore dipenderà dal grado di fiducia che il genitore avrà, non solo nei confronti di questa figura, ma dell'intero servizio. Per questo oltre ai momenti d'incontro prima dell'ambientamento, particolare attenzione viene rivolta nel creare occasioni d'interazione, di confronto e di scambio attraverso assemblee e colloqui in corso d'anno. Di fondamentale importanza è lo scambio di informazioni quotidiane riguardanti il bambino durante l'accoglienza e il ricongiungimento.

Le occasioni di incontro con le famiglie durante l'anno sono:

- ❖ Open day
- ❖ Colloqui individuali di ambientamento a inizio anno
- ❖ Colloqui individuali in corso d'anno, programmati o su richiesta (le educatrici si rendono sempre disponibili, su appuntamento, a colloqui coi genitori)
- ❖ Riunione di inizio anno per i nuovi frequentanti
- ❖ Riunione di sezione (terminato il periodo degli ambientamenti, ciascuna sezione organizza un incontro con le famiglie per la presentazione del Piano di Lavoro Educativo Didattico)
- ❖ Riunione di fine anno (nel mese di giugno i genitori sono invitati ad un incontro conclusivo di verifica relativa all'anno trascorso al nido)
- ❖ Coinvolgimento delle famiglie nelle attività degli organismi di partecipazione sociale (Comitato di gestione, Commissione mensa, Consulta Cittadina)
- ❖ Momenti conviviali, come la Merenda di Natale e la Festa di fine anno
- ❖ Comunicazioni verbali e scritte (oltre alla comunicazione verbale quotidiana relativa al singolo bambino, le famiglie hanno a disposizione due bacheche: una generale e una di sezione nelle quali vengono esposti avvisi, comunicazioni e informazioni sulla giornata educativa)

LA QUOTIDIANITA' AL NIDO

LE SEZIONI: COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

Sulla linea del lavoro iniziato gli anni scorsi che ha previsto per i bambini dai 12 ai 36 mesi una suddivisione in due gruppi eterogenei, quest'anno si è adottata la stessa soluzione anche per il gruppo degli Aquiloni.

Il gruppo misto per età garantisce una più ampia possibilità di relazione e costruzione di rapporti significativi, offre una regolarità dello stare insieme e una condivisione quotidiana di situazioni coinvolgenti dal punto di vista emotivo, affettivo e cognitivo sia tra coetanei che tra bambini di età diverse.

GRUPPO AQUILONI: è composto da due educatrici e 7 bambini di età inferiore ai 12 mesi

GRUPPO GIRANDOLE: è composto da quattro educatrici e 29 bambini, dei quali 16 già frequentanti (11 provenienti dalla sezione aquiloni e 12 che appartenevano già al gruppo girandole) e 6 bambini ambientati quest'anno. Il gruppo dei bambini è di età compresa tra i 12 e i 36 mesi.

GRUPPO TROTTOLE: è composto da quattro educatrici e 30 bambini, dei quali 13 già frequentanti e 17 bambini ambientati quest'anno. Il gruppo dei bambini è di età compresa tra i 12 e i 36 mesi.

Quest'anno abbiamo previsto la presenza di una figura di supporto su tutte e tre le sezioni che ruota in base a uno schema predefinito o a seconda delle esigenze, proponendo attività di intersezione fra i gruppi.

SCANSIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

La scansione della giornata presenta sequenze ricorrenti che consentono di trovare punti di riferimento stabili situandosi in un contesto temporale riconoscibile e prevedibile. Il ripetersi degli eventi permette al bambino di sviluppare un'attesa nei confronti dei tempi dell'asilo (l'ingresso, il gioco, il pasto, il cambio, il sonno) che facilita l'acquisizione di regole temporali significative in quanto legate all'esperienza diretta.

❖ 7.30-9.30: ingresso e accoglienza;

I bambini delle tre fasce d'età vengono accolti nella sezione trottole dalle educatrici fino indicativamente alle ore 8.30, quando i bambini con le loro educatrici si spostano nelle rispettive sezioni di riferimento per proseguire l'accoglienza.

Durante questo arco temporale, i bambini possono scegliere tra diversi spazi e materiali a loro disposizione: libri, macchinine, mattoncini per costruire, animali; in ogni sezione è allestito un angolo morbido con cuscini e peluche che offre contenimento ed intimità.

Le educatrici, presenti in due, oltre ad accogliere coloro che fanno il loro ingresso al nido, assumono un ruolo osservativo delle relazioni e dei giochi spontanei tra bambini, favorendone lo sviluppo e l'evoluzione.

❖ 9.30-10.30: momento di cura in bagno e riposo per chi ne ha necessità, successivo spuntino con frutta fresca;

❖ **10.30-11.30: le educatrici e i bambini si suddividono in piccoli gruppi e si propongono “attività ed esperienze per crescere”**

La compresenza delle educatrici consente ai bambini di suddividersi per gruppi omogenei o eterogenei per età e di dislocarsi negli spazi del nido predisposti e organizzati per offrire ai bambini esperienze utili al raggiungimento di specifici obiettivi di sviluppo: sensoriale, affettivo, emotivo, relazionale, cognitivo, linguistico, sociale, espressivo, motorio.

A tale scopo vengono proposti: giochi con materiali naturali e/o di recupero ad es Cestino dei tesori, pannelli tattili, carta e cartone; giochi simbolici o di finzione; giochi motori dentro e fuori dal nido; giochi con la musica e col colore; lettura di libri; manipolazione e travasi; etc...

❖ **11.30-12.30: momento di cura in bagno e pranzo;**

Nei primi mesi di vita il bambino conosce e fa esperienza soprattutto attraverso il corpo. È per questo che quello del bagno assume particolare importanza in quanto rappresenta un'occasione di scoperta, relazione privilegiata adulto/bambino, di costituzione dell'identità e conquista dell'autonomia consentendo ai bambini di imparare gradualmente a prendersi cura di sé e del proprio corpo.

Verso le ore 12.00 ci si siede a tavola per consumare insieme il pranzo. Si tratta di un momento importante dal punto di vista educativo, emotivo e sociale, nel quale l'educatrice presta attenzione al creare e favorire un significativo scambio relazionale coi bambini e tra bambini, in un clima di serenità. Ogni educatrice siede a tavola con un piccolo gruppo di bambini e ha a disposizione un carrellino sul quale vi è tutto l'occorrente per servire il pasto. Si tratta anche, per i più grandicelli, di un'occasione preziosa per sostenere l'autonomia, poiché i bambini vengono invitati gradualmente a fare da soli.

❖ **12.30-13.00: uscita part time**

Alla fine del pranzo, i bambini che frequentano a tempo parziale vengono accompagnati in uno spazio allestito per tale scopo. Un'educatrice a turno si occupa di questo gruppetto di bambini e dà una breve restituzione della loro giornata al nido.

❖ **13.00-15.00: riposo pomeridiano**

Gli spazi per il riposo sono differenziati per le tre sezioni e adeguatamente allestiti: i bambini hanno a disposizione un lettino individuale e vengono accompagnati al sonno con la presenza delle educatrici seguendo e rispettando i loro rituali (ciuccio, peluche,...).

❖ **15.00-16.30: risveglio, cambio, merenda e gioco nelle rispettive sezioni**

Verso le ore 15.00 ci si sveglia e i bambini vengono gradualmente accompagnati in bagno dall'educatrice per un momento di igiene personale prima di recarsi in sala da pranzo per la merenda. Terminata la merenda si torna in sezione a giocare, attendendo l'arrivo dei genitori.

❖ **15.30-16.30: uscita tempo pieno**

❖ **16.30-17.30: i bambini che usufruiscono del tempo prolungato si ritrovano tutti insieme con l'educatrice che svolge il turno di chiusura**

OBIETTIVI EDUCATIVI

Nella programmazione vengono declinati gli obiettivi educativi che ci prefigge di raggiungere nel corso dell'anno educativo:

❖ **Ambientarsi e stare bene al nido**

Per i bambini che inizieranno quest'anno a frequentare il nido, il primo obiettivo che ci si propone è quello di aiutarli ad ambientarsi serenamente, il che significa riuscire ad acquisire fiducia nei confronti di tutti gli adulti della sezione (educatrici ed ausiliarie), a riconoscere il ritmo e la scansione della giornata e a muoversi con sicurezza nel loro ambiente di riferimento (sezione, sala da pranzo, bagno, sala sonno,...). Per favorirne il raggiungimento si cerca di garantire gradualità, ritualità e stabilità. Lo stare bene al nido è l'obiettivo che ci si propone per tutti i bambini, in quanto è da questo che discendono poi tutti gli altri obiettivi.

❖ **Instaurare una relazione di fiducia con la famiglia**

La costruzione di un rapporto di fiducia è elemento fondamentale ai fini di un'autentica condivisione della responsabilità educativa. Per questo grande rilevanza viene data ai colloqui quali momenti di riflessione intorno al proprio "fare educativo" e alla crescita dei bambini, oltre che ai momenti di scambio quotidiano quali accoglienza e ricongiungimento.

❖ **Promuovere lo sviluppo completo del bambino**

Riteniamo che uno dei nostri obiettivi sia quello di favorire lo sviluppo di un bambino intero ed integro, stimolandolo e sostenendolo dal punto di vista sensoriale, motorio, cognitivo, comunicativo, espressivo e linguistico, attraverso gioco spontaneo o attività più mirate.

❖ **Favorire la consapevolezza di sé e dell'altro e sviluppare la socialità**

Uno degli obiettivi che ci proponiamo è quello di promuovere lo sviluppo di relazioni positive all'interno del gruppo sostenendo i bambini nella conquista e nell'utilizzo del linguaggio verbale per esprimere intenzioni, bisogni e desideri. I bambini vengono aiutati a riconoscere l'altro come diverso da sé, a relazionarsi in maniera costruttiva, ad affrontare i momenti di conflitto acquisendo strategie per superarli positivamente.

❖ **Sviluppo dell'autonomia**

I bambini iniziano a raggiungere l'autonomia in diversi ambiti di crescita, passando dall'essere quasi totalmente dipendenti al cominciare a "fare da soli" (muoversi, alimentarsi, prendersi cura di sé...). Uno dei nostri obiettivi è quello di favorire e sostenere l'autonomia dei bambini sia nei momenti di cura che durante le varie attività, attraverso piccole strategie volte a sostenere il bambino nel provare a fare da sé.

❖ **Sviluppo della capacità di stare in piccole regole**

Il nostro obiettivo è quello di accompagnare i bambini nell'ambientarsi e nello stare con gli altri anche attraverso alcune regole di comportamento, che passano attraverso i tempi della giornata educativa (ad esempio: in sala da pranzo sto seduto a tavola e mangio con gli amici, ...).

Proponiamo la responsabilizzazione dei bambini attraverso piccole regole finalizzate allo star bene insieme ad altri, al non farsi e al non far male.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEI BAMBINI "IN DIFFICOLTA'"

Accogliere un bambino con disabilità o in difficoltà significa assumere un impegno diretto con i suoi genitori per concorrere insieme alla sua crescita realizzando interventi specifici differenziati tra loro.

La PEP prevede, per i bambini con bisogni speciali, la stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato): uno strumento che si sviluppa a partire da una prima osservazione del bambino così da delineare i principali obiettivi da raggiungere nel tempo sulla base delle sue potenzialità. Permette di realizzare percorsi formativi ed educativi mirati all'inclusione dei bambini in situazione di difficoltà di qualsiasi tipo (sociali, culturali e legati a difficoltà evolutive).

E' compito delle educatrici inoltre individuare anche quei segnali emergenti di "difficoltà", osservando il bambino e notando il suo agire, confrontandosi poi con la famiglia per avviare azioni sinergiche a sostegno del bambino.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione è parte integrante del lavoro educativo e consente di lasciare traccia visibile del percorso fatto, di costruire memoria e di rendere il servizio leggibile all'esterno.

Pertanto, all'interno del servizio sono presenti delle bacheche (di sezione e generale) nelle quali sono contenute importanti informazioni relative alla giornata del bambino e al funzionamento del servizio.

All'ingresso del nido, da quest'anno, è stata installata una cornice digitale per documentare le quotidiane esperienze di crescita dei bambini.

Inoltre, il servizio realizza ogni anno una documentazione relativa ad uno specifico "progetto" o "prassi" da condividere a fine anno con gli altri servizi del territorio.